

## TESTAMENTO BIOLOGICO

I giudici ricorrono contro l'esecutività della sentenza che autorizza lo stop all'alimentazione. «L'irreversibilità dello stato vegetativo non è oggettivamente accertata»

A Montecitorio passa la richiesta di conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale. Il Pd non partecipa al voto: proposta illegittima

Dopo 16 anni «non è stata accertata con sufficiente oggettività l'irreversibilità dello stato vegetativo permanente di Eluana Englaro» e «non vi è certezza sul fatto che il paziente sia del tutto privo di consapevolezza». Con queste motivazioni la procura generale di Milano ha chiesto ufficialmente lo stop. Stop all'esecutività della sentenza dei giudici d'Appello che avevano autorizzato i tutori a staccare il sondino, e ricorso alla Cassazione perché dia un parere sulla sentenza milanese. Erano gli unici a poterlo fare, e lo hanno fatto poche ore dopo il sì della Camera al conflitto di attribuzione, cioè al ricorso alla Corte Costituzionale. Cosa accadrà è difficile dirlo ora. Potrebbe essere una corsa contro il tempo, potrebbe invece rivelarsi una ennesima sconfitta per la famiglia Englaro. L'avvocato degli Englaro ha commentato secco: «Motivazioni sconcertanti. Resisteremo».

**Il ricorso** del Pg è stato depositato ieri, ma non ancora la richiesta della «sospensiva» dell'esecutività della ordinanza. La Camera ci aveva messo appena mezz'ora a decidere che - sia la Cassazione, sia i giudici d'Appello - avevano scavalcato le prerogative del Parlamento con quella sentenza. Questo perché non essendoci una legge in Italia che disciplina il testamento biologico né tantomeno l'eutanasia - secondo il Pdl ma non solo - i giudici milanesi avevano creato un pericoloso precedente. Si sono riuniti alle 13.30 precise, alle 14.05 sul tabellone appariva l'esito del voto. Pochi interventi e tesi già note. Per il sì ha votato tutta la maggioranza di governo. Qualche astenuto, Italia dei Valori contraria.

**Dopo lunga** e travagliata discus-

sione il Pd ha confermato la decisione di lasciare l'aula prima del voto. E questo non certo per ipotetici dissensi o condizioni poste dai teodem sulle questioni etiche. Semplicemente, come ha annunciato Zaccaria in aula, perché il Pd ritiene la richiesta di conflitto di attribuzione infondata. La Cassazione non si è sostituita al Parlamento, ha solo deciso - tra l'altro sulla base di una norma costituzionale, l'articolo 32 - che Eluana, in vita, si era espressa contro l'accanimento terapeutico.

**La mediazione** I cattolici del Pd hanno poi voluto chiarire: «Con una sofferta mediazione il Pd ha offerto un'importante manifestazione di unità e di compattezza non partecipando al voto sul conflitto di attribuzione». La nota è firmata da Paola Binetti, Bobba, Carra, Calgaro, Lusetti, Mosella, Ria e Andrea Sarubbi. «Depositaremo una nostra proposta di legge sul cosiddetto testamento biologico, per mettere in chiaro il nostro no deciso alla eutanasia».

**Cosa accadrà?** Solo il voto della Camera non avrebbe cambiato nulla per la famiglia Englaro. Non così il ricorso della Procura generale. «Questa è solo la politi-

# Eluana, l'ingerenza dei deputati E la Procura: stop alla sentenza

di Anna Tarquini / Roma



Eluana Englaro. Foto Cardini/Ansa

## IL VOTO



### Che farebbe Daniele?

Abbiamo ascoltato la dichiarazione di voto sul caso Englaro di Benedetto Della Vedova, radicale nel gruppo Pdl: a quella votazione «Non ci sentiamo di partecipare sul piano del merito, restiamo dell'idea che la logica di quella contestata sentenza dovrebbe ispirare il lavoro del Parlamento per una legge "sul" testamento biologico e non "contro" il testamento biologico». Sta di fatto che quel voto è stato fortissimamente voluto dal partito di maggioranza, sia alla Camera che al Senato. Non è più deputato Daniele Capezzone. Ma ci resta la curiosità: come avrebbe votato lui, ex radicale libertario che si è fatto portavoce forzista?

e. b.

cizzazione del caso di Eluana Englaro. La sentenza c'è e non può essere né sospesa né annullata» aveva detto Franca Alessio, curatrice speciale della ragazza. «Per noi - ha invece spiegato l'avvocato Angiolini dopo il voto dell'aula -, la situazione oggi è uguale a ieri, e identica a tre settimane fa: la Corte d'Appello, come poi confermato dalla Cassazione, ha autorizzato il signor Englaro a porre fine alle sofferenze della figlia, ed è quello che farà quando lo riterrà opportuno, né prima né dopo».

**La legge è chiara** «Per interrompere una sentenza esecutiva come quella della Corte d'Appello ci vuole una richiesta esplicita di sospensione alla stessa Corte». Ora quella richiesta c'è e aveva visto bene il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi (Pdl), tra i firmatari della richiesta di ricorso alla Consulta, che poche ore prima aveva detto: «I tempi? Crediamo che saranno molto brevi proprio per l'importanza del caso».

**Otto disegni di legge** in Parlamento, dalla richiesta di regolamento del testamento biologico alla legalizzazione dell'eutanasia. Quando un anno fa si era vicini a una sintesi possibile delle varie proposte, una sintesi di garanzia che preludeva alla discussione in Commissione Sanità prevista per maggio, intervenne la Cei con una nota secca. «Non riteniamo necessaria una legge specifica sul testamento biologico». Tutto si fermò. I casi Welby, Nuvoli, Englaro, tornarono nelle mani dei giudici. Ieri Antonello Soro, capogruppo del Pd alla Camera, ha scritto a Fini. Il vuoto legislativo attorno al «fine vita» va colmato al più presto. Serve che il «testamento biologico» sia in tempi rapidi calendarizzato a Montecitorio.

**I prezzi aumentano  
Le tasse pure  
Le pensioni no**

**I diritti non sono in saldo!  
Insieme per difendere la tua dignità**

CGIL

**SPI**

SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI

www.spi.cgil.it

**Iscriviti al Sindacato pensionati Cgil**